pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

01/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

AMMINISTRAZIONE LA POSIZIONE ABOLITA A LUGLIO 2011 DA VIGNALI

Comune, un bando per trovare il nuovo direttore generale

La scelta sarà affidata a sindaco e assessori In arrivo anche un nuovo dirigente del Personale

Pierluigi Dallapina

§§ Nuovo direttore generale cercasi per il Municipio. Nei prossimi giorni verrà pubblicato il bando ufficiale per la ricerca del nuovo super-dirigente che dovrà guidare tutta la macchina amministrativa. Da oggi la figura del direttore generale torna infatti ufficialmente a campeggiare all'interno della macro struttura del Comune.

La delibera della Giunta

Nella delibera di Giunta datata 25 luglio e approvata pochi giorni fa viene scritto in modo chiaro ed evidente che «la struttura approvata con il presente provvedimento entrerà in vigore dal primo agosto 2013», anche se questo non significa che un direttore generale in carne ed ossa occuperà già da oggi qualche scrivania ai piani alti del municipio. La delibera stabilisce solo la reintroduzione della casella «direzione generale» nell'organigramma del Comune, mentre per vedere fisicamente il nuovo direttore bisognerà aspettare settembre, come ha anticipato il sindaco Federico Pizzarotti durante il consiglio comunale di martedì.

Il bando in arrivo

Nei prossimi giorni verrà preparato un bando per raccogliere le diverse candidature, e poi scatteranno i colloqui con il sindaco e il resto degli assessori in modo da individuare la figura più adatta a ricoprire un incarico tolto dalla macro struttura comunale nel luglio 2011 dall'ex sindaco Pietro Vignali, in seguito alle pressioni politiche generate dagli arresti del giugno dello stesso anno. Per quanto riguarda il trattamento economico del direttore generale, la delibera rimanda ad atti che verranno predisposti successivamente, anche se va ricordato che lo stipendio di Carlo Frateschi, l'ex direttore generale del Comune, superava abbondantemente i duecentomila euro l'anno, per cui l'amministrazione comunale dovrà trovare le risorse necessarie per pagare questo nuovo super dirigente.

Il dirigente del personale

In Municipio arriverà anche un nuovo dirigente del Personale. Ora la funzione è assegnata ad interim a Milena Ferrari, e non è escluso che si ricorra ad una mobilità fra enti, cioè ad un professionista esterno in servizio in un altro Comune. Se con questa strada non dovessero arrivare candidature adeguate al ruolo, anche qui si dovrebbe aprire una selezione del personale con tanto di bando pubblico.

Servizi al cittadino

Nel frattempo è stato previsto anche un nuovo dirigente al settore Servizi al cittadino per la corretta gestione dei processi amministrativi, e la creazione di tre nuove strutture operative: Controllo strategico, Supporto organi istituzionali e Relazioni esterne e cerimoniale. Viene infine confermata l'area Sviluppo e controllo del territorio, mentre scompare l'altra area dedicata a Cultura, Educazione, Welfare e Sport. ◈

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

01/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

La polemica

La Cgil: «Decisione legittima ma troppo costosa per Parma»

»» La Funzione pubblica Cgil esprime una posizione fortemente critica nei confronti della decisione del sindaco Pizzarotti di introdurre nuovamente la figura del direttore generale nella pianta organica del Comune.

«Il direttore generale nei Comuni con più di 100.000 abitanti - scrive il segretario Fp-Cgil, Sauro Salati - è una scelta permessa dalla legge, ma dobbiamo ricordarci che il comune di Parma deve fare i conti con una massa incredibile di debiti, sicuramente ereditati, ma che non permettono grandi possibilità di spesa in materia di assunzione del personale a causa dei vincoli economici finanziari. La scelta diventa quindi un grande imprevisto se si assume questa figura che verrà messa nel piano occupazionale finanziario: tutti gli altri fabbisogni di educatori, assistenti sociali, insegnanti per i servizi educativi, di agenti di Polizia municipale, amministrativi e tecnici che fine faranno? Non potranno che essere sacrificati per dare spazio a questa figura, che per questo motivo diventa inaccettabile».

Salati polemizza poi con la scelta di togliere dalla macro struttura una delle due Aree - «non si capisce perché una sì e l'altra no. O servono entrambe o diversamente sono inutili» - e di inserire tre nuove posizioni organizzative. «Visto il periodo di magra con quali risorse pensa di retribuirle l'amministrazione, con quelle del fondo dei dipendenti?».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015